



“Rete” per la sclerosi multipla

In attuazione del Piano sanitario regionale, l'Assessorato regionale della salute insieme all'Associazione italiana sclerosi multipla (Aism) ha varato una "rete" che vede il coinvolgimento dei neurologi esperti in sclerosi multipla e i pazienti con i loro familiari.



L'obiettivo è quello di migliorare la gestione della malattia, garantendo ai pazienti e ai loro familiari una migliore qualità di vita ed evitando il ricorso alla mobilità passiva. Per raggiungerlo è già stato insediato un tavolo tecnico che dovrà realizzare un percorso diagnostico terapeutico assistenziale condiviso, che punti anche a un efficace utilizzo delle risorse per razionalizzare i costi di gestione della malattia.

"Abbiamo messo in campo tutte le nostre energie per dare ai pazienti la migliore risposta possibile - ha spiegato l'Assessore regionale per la salute, Massimo Russo -. Lo abbiamo fatto applicando lo stesso metodo con cui abbiamo finora affrontato le tante emergenze della sanità che abbiamo ereditato: prima la piena conoscenza del fenomeno e poi la condivisione degli obiettivi da raggiungere, in sintonia con tutti i soggetti interessati. Nasce così questa rete che deve dare garanzie di efficienza nella risposta sanitaria ed equità di accesso ai cittadini di tutta la regione".

Il Presidente dell'Aism Sicilia, Angelo La Via: "Con l'Assessorato della salute si è finalmente realizzata un'interlocuzione seria, peraltro testimoniata da un P.S.R. che ci offre l'opportunità di far funzionare in maniera sinergica la rete dei centri clinici in Sicilia.

Numero 4 del 30 aprile 2012

Vogliamo la presa in carico della persona affetta da sclerosi multipla in tutte le discipline e puntiamo al Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per protocolli standard. Avere fatto diventare realtà l'insediamento del tavolo tecnico significa cominciare un percorso aperto a tutti che offre speranza ai tanti malati siciliani".

Per Salvo Cottone, responsabile del Centro di riferimento regionale per la Sclerosi multipla, "era fondamentale costruire una rete solida e coesa nella quale ogni "anello" è consapevole del proprio ruolo e si assume impegni e responsabilità che possano garantire ai malati e ai loro familiari una migliore qualità di vita e il diritto di vivere la propria esistenza oltre la malattia".

Martedì 27 marzo, poi, nel corso del convegno "Sclerosi Multipla: la persona al centro – Quale futuro per la Sclerosi Multipla in Sicilia" presso l'ospedale Cervello di Palermo sono stati illustrati i risultati dello studio "Trilogy", che, per la prima volta in Italia, ha fotografato in modo preciso l'attuale situazione sulla diffusione della sclerosi multipla in Sicilia.

Secondo questa indagine:

- i pazienti in Sicilia sono 5.614 (stima in difetto perché i pazienti più avanti negli anni non fanno terapia specifica);
- il costo medio annuale sostenuto dal sistema sanitario per un paziente affetto da sclerosi multipla è di 8.548,7 euro ma non include i costi indiretti o quelli relativi alla riabilitazione. La percentuale dei soggetti trattati nel 2010 si attesta al 46,8% ed è leggermente inferiore alla media nazionale (50%);
- la prevalenza di donne affette da sclerosi multipla (149,3 casi su 100.000 persone)

è circa il doppio di quella degli uomini (77,3%):



Numero 4 del 30 aprile 2012

- la sclerosi multipla rappresenta la seconda causa di disabilità tra i giovani adulti, subito dopo gli incidenti stradali;
- i problemi di mobilità colpiscono il 91% dei pazienti ed il 50% dei pazienti necessita di un supporto per la deambulazione entro 10 anni dalla diagnosi.